

il paSTROCCHIO



Gennaio 2025

EDIZIONE DIGITALE

Numero 23



La nostra visita a Settesere



Il 21 ottobre 2024 siamo andati alla redazione di Settesere dove abbiamo posto alcune domande ai giornalisti e ai redattori che ci lavorano. L'incontro si è diviso in due parti. Nella prima parte abbiamo intervistato Manuel Poletti, il direttore di questa testata giornalistica, nella seconda invece abbiamo intervistato i giornalisti e i redattori delle pagine sportive, culturali e di cronaca, che ci hanno mostrato e fatto toccare con mano come elaborano l'impaginazione e curano gli aspetti grafici.



Prima di tutto abbiamo chiesto se ci potevano dare dei consigli e abbiamo fatto molte domande. Manuel ci ha chiesto di mandarci il primo numero del giornalino che uscirà. Dal direttore abbiamo scoperto che i giornalisti di Settesere trattano temi come cultura, economia, sport, politica, teatro, ecc., ecc... Il giornale nasce ufficialmente nel 1996 e i giornalisti lavorano in redazione da quindici anni, ci hanno detto che si annoiano poco perché indagano sempre su cose interessanti e stanno attenti a ciò che succede fuori. Scrivono circa venti pagine al giorno e la redazione prende il nome dal loro "fratello maggiore", un giornale che si chiamava "Sabato Sera". Con un altro giornalista abbiamo parlato un po' della sezione riguardante la musica, dei nostri e dei suoi gusti musicali e alla fine ci ha mostrato al computer come fanno l'impaginazione del giornale, spiegandoci com'è organizzato e strutturato un settimanale e facendoci vedere come vanno inserite e dimensionate le foto.

L'incontro è stato interessante e molto utile per noi "giornalisti" alle prime esperienze, perché ci servirà sicuramente per capire come lavorare meglio e per migliorarci sempre di più!

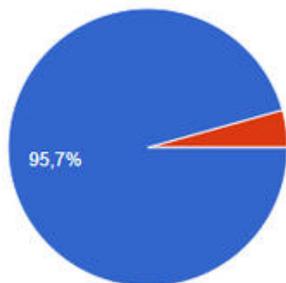
Raffaella Maria Giucastro - 2^{AD}

Intervista ai professori

In questo articolo abbiamo cercato di sviluppare un'intervista per i professori della nostra scuola media, dal momento che volevamo indagare sul loro trascorso alle scuole medie per comprendere fino in fondo se loro, alla nostra età, si sentivano o erano effettivamente come noi in questo momento.

Alle medie ti piaceva la materia che ora insegni?

46 risposte

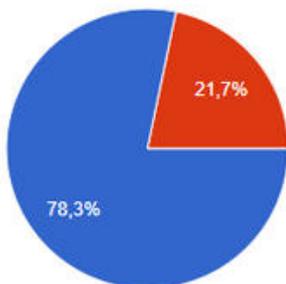


● Si
● No

Al 97% dei professori alle medie piaceva la materia che ora insegnano, mentre al 4,3% no.

Ti stavano simpatici i professori alle medie?

46 risposte

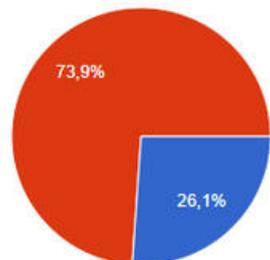


● Si
● No

Al 78,3% dei docenti stavano simpatici i professori alle medie, mentre il 21,7% non aveva buoni rapporti con i propri insegnanti.

Avresti mai pensato che saresti diventato un prof?

46 risposte



● Si
● No

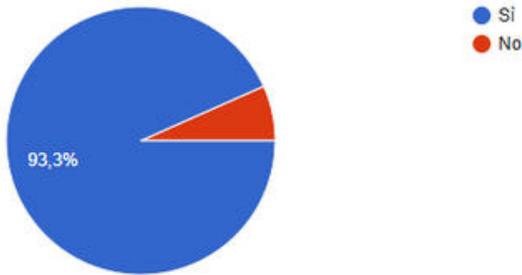
Il 73,9% dei docenti non avrebbe mai pensato che sarebbe diventato un professore; invece il 26,1% aveva già le idee chiare sul fatto che voleva insegnare.

Per 16 professori la materia preferita era Matematica, 13 preferivano invece Italiano; altri 9 erano appassionati alle lingue straniere e 10 all'arte/storia dell'arte. Per 6 la materia prediletta era Educazione tecnica, per due Storia, per uno Geografia, Scienze, Musica ed Educazione fisica. Alcuni professori hanno espresso più preferenze.

$$x_{2} = \frac{-b \pm \sqrt{b^2 - 4ac}}{2a}$$

Andavi bene a scuola alle medie?

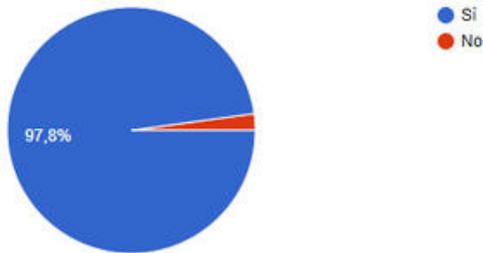
45 risposte



Il 93,3% dei professori era bravo a scuola, mentre il 6,7% no.

Sono cambiati i metodi di insegnamento? Pensi che sia molto cambiato il sistema scolastico?

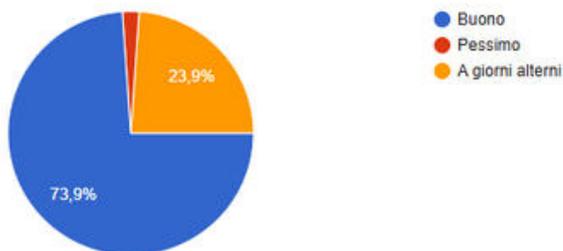
46 risposte



Il 97,8% pensa che il sistema scolastico ed i metodi di insegnamento siano cambiati molto; la restante parte pensa di no.

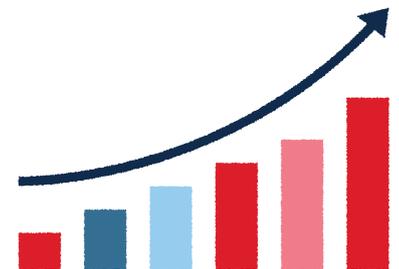
Che rapporto avevate con il prof. della materia che insegnate ora?

46 risposte

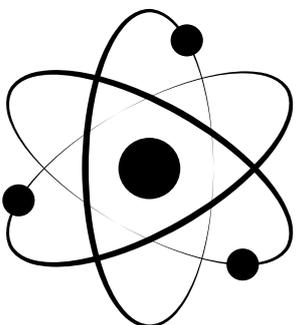


Il 73,9% degli intervistati aveva un buon rapporto con i propri professori, il 23,9% un rapporto instabile e un 2,2% intratteneva un rapporto pessimo.

Il sogno nel cassetto di molti professori: riguardava un compito sociale per 9 persone, oppure coincideva con il viaggiare e conoscere nuove civiltà per 13, per 6 era svolgere un mestiere umanistico e per 4 diventare insegnante era l'aspirazione principale. In 5 desideravano occuparsi di attività di ricerca (archeologia, ricerca di laboratorio, scienze), 3 volevano fare architettura e 2 volevano intraprendere una carriera sportiva. Il sogno di altri era diventare pompieri, agricoltore e cuoco.

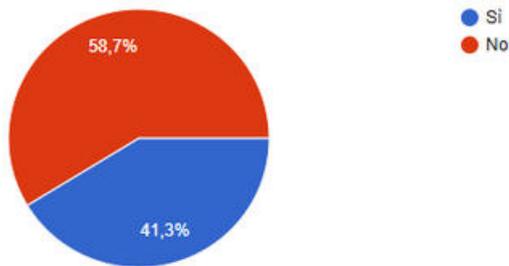


La professione che molti docenti avrebbero voluto intraprendere una volta cresciuti sarebbe stata per dieci in un campo di ricerca (etologo, archeologo, scienziato, tecnico di laboratorio), per sei in campo architettonico e per altri sei a contatto con le persone (psicologa, operatrice turistica). Tre avevano l'obiettivo di lavorare nel campo dell'editoria, altri quattro a contatto con la natura (ambito forestale, falegnameria...) ed altri ancora volevano diventare attori o chef. Infine, c'era chi aveva l'aspirazione di diventare musicista, scrittore, ingegnere, medico e...insegnante!



Hai mai preso un'insufficienza in pagella ?

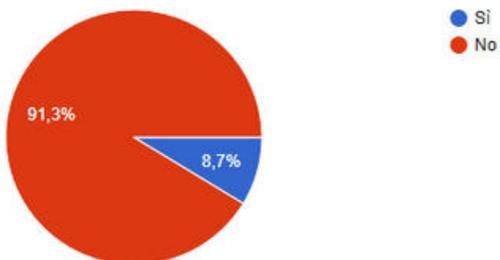
46 risposte



Il 58,7% dei docenti non ha mai preso un'insufficienza in pagella, il 41,3% sì.

Sei mai stato bocciato?

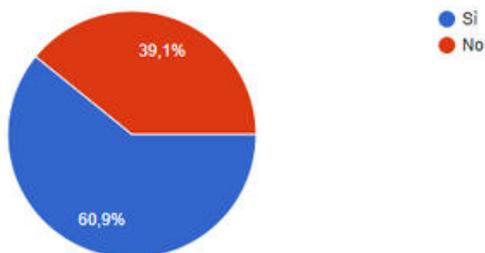
46 risposte



Il 91,3% degli intervistati non è mai stato bocciato, mentre il restante 8,7%, ovvero quattro docenti tra quelli intervistati, sì.

Hai mai avuto difficoltà a spiegare un argomento?

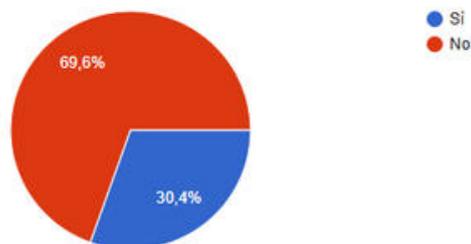
46 risposte



Sette docenti hanno avuto difficoltà a spiegare argomenti di matematica, quattro di letteratura e antologia ed altri quattro di grammatica. Inglese e storia sono risultate materie complesse da spiegare da più professori, mentre argomenti di storia dell'arte, geografia e tecnologia non sono stati semplici da spiegare per un solo intervistato.

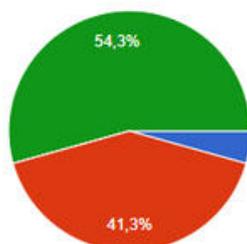
Hai mai studiato all'estero?

46 risposte



Il 30,4% degli intervistati ha studiato all'estero, ad esempio in Inghilterra, Spagna, Francia, Canada, Germania e Croazia; il restante 69,6% dei professori non ha mai studiato al fuori dell'Italia.

● eri un "collezionista"
● eri un insopportabile
● scaldavi la sedia
● facevi "il tuo" senza



Il 54,3% degli attuali docenti faceva il "suo" senza ammazzarsi di fatica, il 41,3% era un insopportabile secchione ed il resto era un "collezionista di note".

La maggior parte degli intervistati non ha manifestato alcun consiglio perché pensava che il nostro giornalino andasse già bene così; fra i consigli, tuttavia, spiccano quello di scrivere articoli che esaltino le nostre passioni e curiosità, che ci entusiasmino e ci divertano, in maniera da incuriosire anche i lettori. Ci sono giunti inoltre consigli rivolti al rimanere costanti con le interviste, perché ben accette; in particolare, alcuni ci hanno consigliato di provare a sperimentare un'intervista ad ex alunni. Oltre a tutto questo, ci è giunta la proposta di provare a creare una rubrica fissa di poesie.



Sinceramente, grazie a questa intervista guidata dalla nostra curiosità riguardo ai professori, ho avuto la possibilità di scoprire aspetti sul loro percorso alle medie, il loro comportamento, le loro idee sui metodi d'insegnamento, le loro aspirazioni alla nostra età; per esempio, mi hanno colpito in particolare alcune risposte alla domanda sulla professione che avrebbero voluto intraprendere alla nostra età; ho scoperto parole nuove e interessi come l'"etologia", che è una scienza che studia gli animali e il loro comportamento; ho capito interessi in ambito forestale, di falegnameria ed archeologia. Questo mi ha fatto comprendere che, se anche nella vita ti ritroverai a fare lo stesso lavoro del tuo collega, forse questo avrà avuto aspirazioni completamente diverse dalle tue, ma non meno curiose o interessanti.

Le interviste sono state elaborate dagli studenti della nostra redazione.

Sono stati inviati dei moduli di Google per le interviste a tutti i docenti della scuola; le risposte sono state poi analizzate da Pini Raffaele, classe 3^AC.

“Che cosa vuoi fare da grande?”

Quante volte, da bambini, ci si sente fare questa domanda, si inizia a immaginare il proprio futuro? Le possibili risposte possono essere le più strane e disparate, apparentemente “inspiegabili”, soprattutto se si ripensa distanza di anni ai nostri sogni e progetti.

Per fortuna, soprattutto da bambini e da ragazzi, si sogna alla grande, si possono costruire con la fantasia interi mondi, pensare mestieri ancora da inventare. Si può desiderare di fare l'astronauta, l'etologo o fare il ricercatore in mezzo alla foresta o tra le piramidi d'Egitto.

Anche noi insegnanti siamo stati bambini e ragazzi e gli alunni della nostra scuola hanno voluto esplorare, attraverso questionari con domande da loro elaborate, le passioni e i desideri dei loro docenti, quando erano “piccoli”.

L'importante è sognare, inseguendo sempre le proprie passioni, riscoprendo giorno dopo giorno il piacere di ciò che può essere ancora esplorato.

Shakespeare aveva ragione perché, in fondo, tutti noi “siamo fatti della stessa sostanza dei sogni”.

L'IMPORTANZA DEL TEATRO

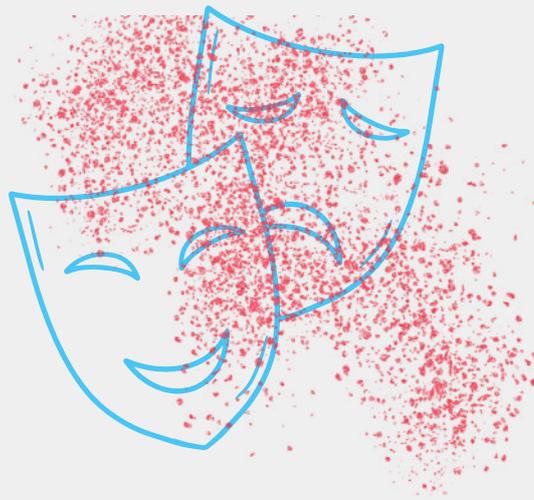
Un'arte antichissima ancora praticata

A cura di Giulia Maiolino & Areesha Kaleem

2^AB, indirizzo teatrale

Siamo due studentesse del corso teatrale dell'Istituto "Carchidio-Strocchi". Come i nostri compagni facciamo due ore di teatro a settimana. Durante le prime lezioni del primo anno si apprendono le regole principali del teatro e si fanno degli esercizi per riscaldare la voce. Dopo qualche settimana i professori di teatro ci assegnano un copione e il ruolo della storia. Il copione viene letto in classe e i professori ci spiegano le parole che non conosciamo. La comprensione del copione è molto importante, poiché sarebbe davvero impossibile immedesimarsi bene nella parte dello spettacolo se non si conoscesse il concetto che si deve esprimere. Dopo la comprensione, bisogna scegliere come esporre il testo e procurarsi gli oggetti di scena. Infine, si scelgono i vestiti di scena e si prova lo spettacolo con, tantissime volte. Durante questi passaggi noi e i nostri compagni abbiamo il compito di imparare a memoria le parti. Le ripassiamo a casa, durante i cambi d'ora e durante gli intervalli. Ci mettiamo sempre tanta passione! A fine anno, a maggio, alla fine di tutte queste prove, arriva per noi il momento che aspettiamo da ottobre: lo spettacolo, che è il lavoro di un anno intero ed è il momento più emozionante. La maggior parte delle volte che si fa lo spettacolo tutti siamo agitati, perché dovremo esibirci davanti a un pubblico vero. Quando c'è uno spettacolo è necessario essere tranquilli e credere in noi stessi. Per chi si vuole iscrivere al teatrale, consigliamo di fare del vostro meglio e non farvi influenzare dalle critiche dei compagni perché, se voi avrete dato il massimo, non avrete nulla da temere. Il corso teatrale della nostra scuola secondaria di primo grado serve a combattere la paura di parlare in pubblico, fa stringere amicizie con i tuoi compagni, ti fa assumere maggiori responsabilità e ti aiuta a scandire meglio le parole. Al teatrale vivi delle esperienze uniche e imperdibili. Per chi è alla primaria consigliamo questo corso e percorso meraviglioso, perché servirà per parlare meglio in pubblico, aumentare la fiducia e lo si ricorderà come un'esperienza importante, per il resto della vita.

Noi abbiamo inviato un modulo per gli studenti della prima, seconda e terza media che frequentano il corso teatrale. Le domande sono tutte uguali, tranne l'ultima. Nella prima domanda abbiamo chiesto perché hanno scelto il corso teatrale. La maggior parte ha risposto perché glielo consigliavano degli amici o parenti. Molti altri hanno risposto perché piace loro recitare e/o amavano il teatro; altri hanno scelto il teatrale perché sognano di diventare attori. Le altre domande le abbiamo specificate nei sondaggi che troverete alle pagine seguenti.



La quarta domanda era aperta; noi abbiamo domandato se il corso è come se lo aspettavano. Molti hanno detto che il corso è uguale a come se lo aspettavano, mentre altri se lo aspettavano o più difficile o più facile.

L'ultima domanda era diversa per ogni classe. Quella della 1^B chiede quali sono le loro prime impressioni sul corso teatrale. La maggior parte ha risposto che il corso è sia divertente che impegnativo. Nella 2^B, dove hanno risposto tutti, la domanda era se fossero soddisfatti dei loro spettacoli e cosa vorrebbero migliorare. Sono quasi tutti soddisfatti, ce ne sono alcuni che non vorrebbero migliorare niente, perché il nostro corso teatrale è già bellissimo! Alcuni vorrebbero migliorare e potenziare l'espressività e i movimenti, due aspetti fondamentali per il teatro. Infine, l'ultima domanda chiedeva quale fosse l'esperienza preferita dei tre anni. La maggior parte ha risposto lo spettacolo di prima media o la replica a Bertinoro, quando gli studenti dell'attuale 3^B sono andati in trasferta e hanno recitato davanti a un pubblico pagante presso il Circolo culturale "La Rimbomba". Tutto sommato, tutti i nostri compagni sono contenti e soddisfatti di aver scelto il teatrale e lo spettacolo di prima media resta sempre un magnifico ricordo.

Anche noi ci siamo emozionate tanto durante il primo spettacolo, perché stavamo vivendo un'importante esperienza tutti insieme, abbiamo fatto fatica, certo, ma abbiamo sperimentato tanta collaborazione e vissuto emozioni sempre nuove. Eravamo tutti molto soddisfatti e anche un po' imbarazzati.

Come abbiamo già detto prima, consigliamo vivamente agli alunni della primaria di cogliere quest'occasione unica di iscriversi al nostro corso teatrale!

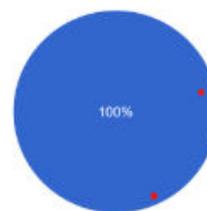
Giulia Maiolino, Areesha Kaleem- 2^B



1^B

Siete soddisfatti della vostra scelta?

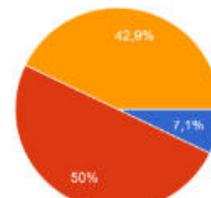
28 risposte



● SI
● No

Per voi è difficile attraversare questo percorso?

28 risposte



● SI
● No
● A volte ho difficoltà

2^B

Siete soddisfatti della vostra scelta?

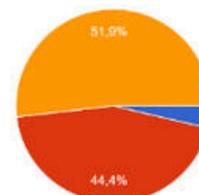
27 risposte



● SI
● No

Per voi è difficile attraversare questo percorso?

27 risposte

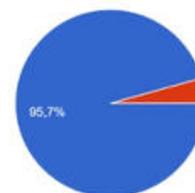


● SI
● No
● A volte ho difficoltà

3^B

Siete soddisfatti della vostra scelta?

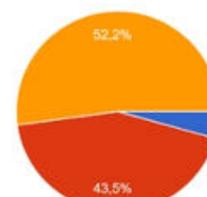
23 risposte



● SI
● No

Per voi è difficile attraversare questo percorso?

23 risposte



● SI
● No
● A volte ho difficoltà

Antonino Saetta



Educazione civica

Antonino Saetta e il **figlio Stefano**, uccisi il **25 settembre 1988** a **Caltanissetta**, assassinati da Cosa Nostra, la **mafia siciliana**.

Terzo di cinque figli, prese la **maturità** presso il **Liceo Ginnasio Statale di Caltanissetta** e si iscrisse nel 1940 alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo.

Conseguita la laurea nel 1944, con 110 e lode, vinse il concorso per Uditore Giudiziario ed entrò in Magistratura nel 1948.

L'AGGUATO E L'OMICIDIO

Pochi mesi dopo la conclusione del processo per la strage del Giudice Rocco Schinnici, e pochi giorni dopo la sentenza che aveva condannato all'ergastolo alcuni imputati mafiosi, **Saetta fu assassinato, insieme al figlio Stefano, attorno alla mezzanotte del 25 settembre 1988**, sulla **SS 640 Agrigento-Caltanissetta**, all'altezza del viadotto Giulfo (nei dintorni di Caltanissetta), di ritorno a Palermo dopo avere assistito a Canicattì al battesimo di un nipotino.

Il giudice e il figlio erano **a bordo della loro vettura**, una Lancia Prisma color grigio, quando furono affiancati da una BMW con a bordo gli assassini che spararono con due mitragliette **calibro 9**, l'auto del giudice sbandò, andando a sbattere contro il guard-rail a bordo strada, mentre i killer scesero dalla BMW e continuarono a sparare colpi alle due vittime, fino ad ucciderli.

In totale furono **sparati 47 colpi**.

Subito dopo, si capì che la **BMW** servita per l'omicidio risultò **rubata** ad Agrigento una decina di giorni prima da un ladro che poi venne assassinato per non lasciare testimoni. Venne portata in una campagna a circa due chilometri di distanza dal luogo del delitto e lì **data alle fiamme**.

Antonino Saetta è stato sepolto nel cimitero di Canicattì.

Nicolò Bandini - 2^C & Angelica Alberti - 2^F



LETTURE CONSIGLIATE SULLA MAFIA

Il 21 marzo ricorre la **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia**. Per questo abbiamo deciso di consigliarvi alcuni libri per ragazzi che parlano di mafia!

Luigi Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni. Da un padre a un figlio il racconto della vita di Giovanni Falcone*, Rizzoli Editore.

Alessandro Cortese, *La mafia nello zaino. Il bimbo, il nano e l'assassino*, Il ramo e la foglia Edizioni.

Marco Pappalardo, Roberto Lauciello (illustratore), *Non chiamatelo ragazzino. Rosario Livatino, un giudice contro la mafia*, Paoline Editoriale Libri.

Elleni, Valeria Scafetta (a cura di), Dorilya Giacchetto (illustratore) *Storie di vittime innocenti di mafia*, Editore Becco Giallo.

SPERIAMO CHE VI PIACCIANO!

Nicolò Bandini - 2^AC & Angelica Alberti - 2^AF



LO STATO CHE È ENTRATO E USCITO DALL'UE: IL REGNO UNITO



L'Unione Europea, nota anche come UE, è l'unione politica degli Stati europei e ha l'obiettivo di promuovere la pace e il benessere. Al momento ne fanno parte ventisette stati, tra cui l'Italia. Quando un Paese ci entra, deve pensarci bene prima di uscirne, perché poi sarà molto complesso rientrare! Il Regno Unito, per esempio, entrò nell'UE nel 1973 e ne uscì nel 2020, ma ormai non può più farne parte. Per ora è l'unico Stato ad essere uscito dall'UE sulla base di un referendum del 2016. A questo punto sorge spontanea una domanda: il Regno Unito è uscito dall'UE, ma sta meglio o peggio di prima?

Fu il primo ministro Boris Johnson a dire che la Gran Bretagna sarebbe dovuta uscire, poiché sosteneva che i 350 milioni di soldi spesi per l'UE sarebbero tornati indietro per essere investiti nella sanità. Molti inglesi gli diedero ascolto e così votarono per far uscire il loro stato dall'UE, uscita che avvenne ufficialmente nel 2020.

Il 75% della popolazione ha tuttavia capito che andarsene è stato un grave errore, con il passare degli anni la *Brexit* sta causando danni non solo economici, ma anche politici. Per esempio, in caso di conflitto europeo, i britannici si troverebbero "da soli", potrebbero chiedere aiuto solo agli Stati Uniti, cioè all'attuale Presidente Trump.

Aver lasciato l'UE ha provocato alcuni problemi, per esempio difficoltà nel lavorare all'estero e difficoltà nel commercio.

Ad aggravare la situazione, alcuni aspetti relativi alla politica interna: la Scozia, per esempio, cerca l'indipendenza, adesso la cerca ancora di più visto che vuole far parte dell'UE.

Tutto sommato, sarebbe stato meglio che la Gran Bretagna non fosse uscita dall'UE per varie questioni che abbiamo esaminato. Abbiamo ricevuto queste informazioni da un nostro compagno che ha domandato ad una sua conoscente inglese se nel Regno Unito si stesse meglio quando ancora faceva parte dell'Unione Europea.

Noi abbiamo scritto un articolo sulla sua risposta per soddisfare la curiosità di vari lettori.

Giulia Maiolino, Areesha Kaleem - 2^B



IL RESPIRO DELLA



STORIA

LA TRANSNISTRIA



Rubrica storica per gli amanti della Storia e Geografia

La Transnistria, ufficialmente conosciuta come Repubblica Moldava Pridnestroviiana, è uno stato separatista senza sbocco sul mare, riconosciuto a livello internazionale come parte della Moldavia. La fascia orientale della Moldavia, al confine con l'Ucraina, è autonoma dal 1990, si chiama Transnistria e attualmente accoglie le truppe della Russia di Putin. La sua capitale e città più grande è Tiraspol.

Alcune pillole di Storia

- IX secolo a.C.: era popolata dai Daci (popolazione a nord del basso corso del Danubio) e Sarmati (popolazione divisa in quattro tribù in Russia meridionale).
- X secolo a.C.: era popolata da tribù slave, daco-romani e nomadi turchi. Fu sotto controllo della Rus' di Kiev e del Granducato di Lituania.
- XVIII secolo: sotto controllo degli Ottomani.
- Fine XVIII secolo: fu colonizzata dall'impero Russo per proteggere il confine sud-occidentale del regno.

GLI ANNI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La Repubblica Socialista Sovietica Moldava (RSS Moldava) fu creata da una decisione del Soviet Supremo (potere più alto dell'Unione Sovietica) il 2 agosto 1940.

La Bessarabia (una striscia di terra sulla sponda sinistra del fiume Nistro della RSS ucraina) corrisponde indicativamente all'attuale Transnistria.

Nel 1941 le Potenze dell'Asse (stati partecipanti alla Seconda guerra mondiale opposti agli Alleati) invasero la Bessarabia, arrivando fino al fiume Nistro, dal quale lo stato prende il nome.

Nel 1990 ottenne l'indipendenza dall'Unione Sovietica, autoproclamandosi Repubblica indipendente.

Nel 1992 scoppiò una guerra tra i separatisti russi contro le forze armate Moldave.

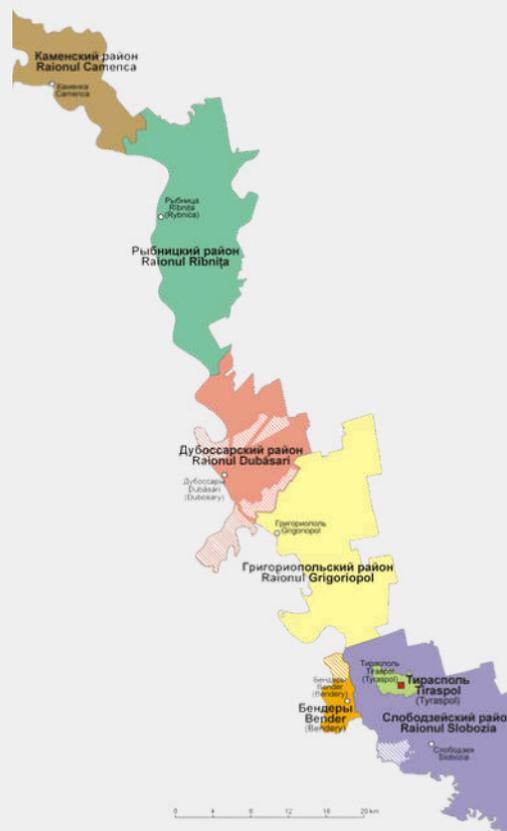
SITUAZIONE ATTUALE

L'attuale presidente è Vadim Krasnosel'skij, eletto il 16 dicembre 2016.

La Transnistria non è ufficialmente riconosciuta, in quanto è una Repubblica autoproclamatasi tale, ma per l'ONU è da considerarsi territorio che fa parte della Moldavia. Attualmente partecipa alla guerra tra Russia e Ucraina.

Abbiamo scelto questo articolo per ampliare la conoscenza di questo Stato, ancora poco conosciuto dalla maggior parte delle persone.

Per ulteriori approfondimenti sull'importanza strategica di questo Stato consigliamo la visita al sito Geopop: <https://www.geopop.it/transnistria-cose-dove-si-trova-importanza-strategica-russia-putin/>



La storia della Moldavia

La **Moldavia** è ufficialmente una **Repubblica democratica**, è uno Stato dell'Europa orientale tra la Romania e l'Ucraina e non si affaccia sul mare.

La capitale della Moldavia è **Chişinău**.



La popolazione moldava proviene dai **Daci**, un popolo che entrò a far parte dell'Impero Romano nel 106 d.C.

Nel secolo successivo adottarono la lingua romena.

All'inizio del X secolo il territorio della nuova Moldavia divenne parte della Rus' di Kiev che si stava espandendo verso il Mar Nero.

Per alcuni secoli l'area rimase una terra di confine del regno, abitata principalmente da alcune **tribù slave orientali**. La regione era sotto il governo diretto del Principato di **Halyč**.

Dopo la sconfitta dei Mongoli la regione entrò nel Principato di Moldavia nel 1343 e qualche anno dopo controllava le fortezze di **Cetatea Albă** e **Chilia** e aveva stabilito il confine orientale sul fiume Nistro.

L'origine della bandiera Moldava



La bandiera Moldava è stata ufficialmente adottata nel 1990. Essa è ispirata a quella della Romania.

La bandiera è formata da un tricolore **blu, giallo e rosso**.

Al centro della bandiera si trova lo stemma moldavo: un'aquila che regge uno scudo con la testa di un **Uro** (un bovino ormai estinto), il simbolo è appositamente utilizzato per distinguerla dalla bandiera della Romania, poiché la testa del bisonte è il simbolo moldavo che indica **indipendenza e forza**.

Proprio come la bandiera italiana, i colori hanno un significato: il rosso sta ad indicare la **Moldavia**, il giallo la **Muntenia**, il blu l'**Oltenia** (altra regione storica della Romania).

PLUGAREOV SVETLANA- 3^B
ALBERTI ANGELICA- 2^F
BANDINI NICOLÒ- 2^C



Questa è la pagina perfetta per voi se, come noi, amate le serie tv e i film!

CIAK SI GIRA!! BUONA VISIONE!!



DISNEY + Serie TV:

AGATA ALL LONG: si parla di streghe, di una strada che, SE arrivi alla fine, può avverare tutti i tuoi desideri.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: parla di un ragazzo e del mito, ma "nulla è come sembra".

NON SONO ANCORA MORTA: una ragazza scrive molte storie sui morti, che le vengono riferite proprio da loro.

SELENKAY: ragazza sempre in viaggio, finalmente quando riesce a stabilirsi accadranno fatti che le cambieranno per sempre la vita.

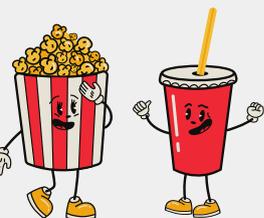
Film

INSIDE OUT 2: film animato basato sulle emozioni e sull'adolescenza della giovane Riley Andersen.

COLPA DELLA STELLE: storia romantica di due ragazzi che dovranno combattere contro la malattia. Vi farà piangere e ridere allo stesso tempo.

REGNO DELLE SCIMMIE: più che un film, una saga che parla di un mondo dove l'uomo è regredito e la scimmia è diventata più intelligente, creando un nuovo regno.

THE CREATOR: l'essere umano e i robot si scontrano in una guerra e l'unico modo per salvare la terra è grazie a una bambina.



NETFLIX Serie TV

MERCOLEDÌ: la protagonista (Mercoledì) inizia a frequentare l'ex scuola dei suoi genitori molto "horror", in seguito si ritroverà a risolvere una serie di omicidi e affronterà un misterioso essere paranormale.

COME UCCIDONO LE BRAVE RAGAZZE: una ragazza è scomparsa, ma alla polizia non interessa, così un gruppo di ragazze decide di indagare scoprendo sempre nuovi fatti e misfatti.

MAN VS BEE: un'ape, che proprio non se ne vuole andare, entra nella villa dove lavora un uomo. Che cosa accadrà all'ape... che cosa all'uomo?

DIARI: una serie che racconta la vita di alcuni adolescenti, da diversi punti di vista, quello dei ragazzi, che affrontano le prime cotte, delusioni e scoraggiamenti, amicizie complicate.

Film

ENOLA HOLMES 1 & 2: Enola, una giovane investigatrice, va alla ricerca della madre scomparsa, perché vuole superare in bravura il fratello Sherlock Holmes. Successivamente Enola dovrà affrontare il suo primo caso da risolvere. Per gli amanti del giallo.

DAMSEL: è la principessa del regno di Inophe, promessa sposa al re di un altro regno, ma questo matrimonio non era stato proprio previsto...

LA GUERRA DEI NONNI: due nonni hanno il compito di gestire tre nipoti e una casa da soli per una settimana. Sarà tutto molto complicato e pieno di insidie.

FABBRICANTE DI LACRIME: due ragazzi sono adottati insieme, capiscono che tra loro c'è più che un'amicizia, c'è qualcosa di speciale.



L'ANSIA GODZILLA

Ciao! In questa pagina vi aiuterò a gestire l'ansia ;-)

L'ansia è generata da un corto circuito mentale che può manifestarsi a qualsiasi età, perché spesso nasce da pensieri negativi.

Pensiamo al film di **Inside out 2**: l'ansia arriva in un momento in cui Riley, la protagonista, ha paura di non essere accettata dal suo nuovo gruppo di amiche e di non riuscire a fare tre gol per entrare nella squadra di hockey. L'ansia è spesso causata dalla paura di deludere se stessi e gli altri. Il film ci insegna molto bene che, quando sei troppo ansiosa/ansioso, l'ansia ti controlla e ti blocca.

Ci possono essere vari momenti in cui l'ansia arriva senza preavviso, ma quando ti coglie all'improvviso (ad esempio durante una verifica/interrogazione, ecc.,...) diventa un mostro incontrollabile, un po' come Godzilla.

Ecco qualche consiglio su cosa fare se ti coglie all'improvviso il corto circuito "alla Riley". Respira profondamente e pensa ad altro, magari a una cosa rilassante (al mare, alla montagna, a bei prati fioriti, paesaggi rilassanti, ecc.,...) e fai questo esercizio ripetutamente.

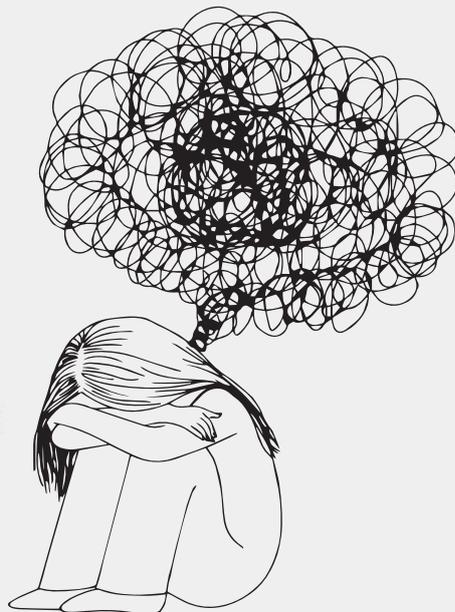
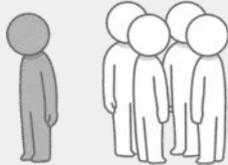
Prendi un bel respiro profondo, trattienilo per quattro secondi e poi buttalo fuori.

Nel mio caso, mi ha aiutato un consiglio che mi ha dato il mio allenatore prima di una gara, quando anche io, come Riley, ero bloccata e avevo paura di deludere gli altri.

Il mio allenatore mi ha fatto sedere su una sedia, mi ha detto di appoggiare per bene i piedi per terra e la schiena allo schienale, poi mi ha suggerito di fissare una luce, fin quando i miei occhi erano stanchi (si può fare con qualsiasi cosa...basta fissarla!).

Una volta chiusi gli occhi, mi ha detto di pensare ad un posto tranquillo (camera da letto, paesaggi rilassanti,...), dopodiché mi ha detto di pensare all'animale/cosa/persona più forte e coraggiosa che conosco: "ecco, quella cosa sei te, con la tua ansia e la tua forza", mi ha detto.

Quindi, niente paura! Perché l'ansia è un'emozione comunissima, l'importante è sapere come controllarla!



Calm

L'INCONTRO CON UNA CAMPIONESSA FAENTINA: CARLOTTA RAGAZZINI



Il 10 dicembre del 2024 abbiamo incontrato nel nostro teatro Carlotta Ragazzini. Carlotta, un ex studentessa del nostro istituto con sede a Reda, è ora un'affermata atleta del tennistavolo paralimpico e ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Parigi 2024. Lei ha ventitré anni, proviene proprio dalla nostra amata città di Faenza, ci ha fatto visita per raccontare la sua esperienza nello sport e gli studenti di tutte le classi e sezioni, divisi in turni, le hanno fatto delle domande. Innanzitutto, ha raccontato come si è appassionata al ping-pong. Questa sportiva ha scoperto il tennis da tavolo per caso, a quindici anni, in un momento difficile in cui lo sport era l'ultimo dei suoi pensieri. Era in ospedale a Montecatone per farsi ricoverare dopo un intervento e sentì dei rumori arrivare dal terzo piano. Curiosa, andò a vedere e vide delle persone giocare a ping-pong. Erano i dottori e gli infermieri dell'ospedale che avevano deciso di fare questa attività con i pazienti. Quando l'hanno vista, le hanno subito chiesto se volesse partecipare. All'inizio Carlotta non voleva, ma poi l'hanno convinta a giocare. Da quel momento la ragazza ha iniziato ad allenarsi sei ore al giorno e il ping-pong è diventato la sua passione. Non si aspettava subito di essere mandata alle Paralimpiadi di Parigi, ma col passare del tempo il sogno si faceva sempre più vicino, fino a diventare realtà. Quando ha partecipato alle Paralimpiadi doveva sfidare altre atlete molto brave. Tutti i partecipanti erano sulla sedia a rotelle, come anche la nostra campionessa. Carlotta, infatti, ha una malattia che col tempo è peggiorata. Nonostante questa difficoltà, la ragazza non si è mai fermata, anzi ci insegnato che non bisogna mai "stoppersi" davanti alle difficoltà e alle avversità.

Uno studente ha chiesto se lei abbia mai pensato di fermarsi o se qualcuno, per caso, non creda in lei. Carlotta ha risposto che a volte le sono arrivate delle critiche, ma bisogna saper distinguere le critiche costruttive da quelle non costruttive. L'importante è avere sempre fiducia in se stessi e avere speranza, seguendo il suo esempio.

Questo incontro in teatro è servito a far capire a noi ragazzi delle medie che dobbiamo avere sempre speranza, non dobbiamo fermarci o arrenderci, prendendo spunto da questa grande campionessa faentina.

Giulia Maiolino, Areesha Kaleem - 2^B



La storia della lotta

Perché si chiama lotta greco-romana?

La lotta greco-romana veniva praticata probabilmente già in Grecia, poi venne riscoperta e apprezzata da quasi tutti i popoli del mondo, ma questo stile di combattimento venne “inventato” in Europa nel XIX secolo, cioè in epoca risorgimentale.

A un certo punto si diffuse anche in Italia, dove il termine fu coniato, infatti cambiarono il nome in “lotta greco-romana”.

La lotta greco-romana è una disciplina in cui due atleti si scontrano in un corpo a corpo, con l'obiettivo di riuscire a far cadere di schiena l'avversario. La lotta è uno sport che possiamo trovare anche alle Olimpiadi, dove ci sono due varianti: la lotta libera e quella greco-romana.

La gente si domanda che differenza ci sia tra lotta libera e quella greco-romana e adesso ve lo spiegherò, perché io ho praticato lotta per diverso tempo, per cui mi ritengo abbastanza esperta.

La lotta libera si basa sulla presa alle gambe, invece quella greco-romana si basa sulla presa di busto e braccia. In entrambe le lotte sono permesse le prese dalla testa.

Le principali regole della lotta greco-romano sono:

- a) prendere l'avversario dalle braccia e sopra la vita;
- b) cercare di schienare l'avversario con varie mosse.

Ci sono tre round composti da tre minuti ciascuno: vince il primo che butta per terra più volte l'avversario.

Io ho iniziato a praticare questo sport quando andavo in seconda elementare, poi per colpa della quarantena ho dovuto smettere.

Ho iniziato a praticare lotta perché il nome mi aveva “ispirato” e poi perché, essendo più piccola, ero curiosa e non sapevo come funzionasse. Durante la prima prova, in uno dei primi allenamenti, mi sentivo super in ansia, ma allo stesso tempo felice perché avevo iniziato a fare uno sport molto difficile e antico. Io lo consiglio perché a me è piaciuto molto e secondo me è anche importante provare varie attività motorie. Questo sport per me è stato molto più impegnativo rispetto ad altri, ma comunque è da provare, essendoci a Faenza una tradizione molto prestigiosa. Tutti ricorderanno Vincenzo Maenza, un ex lottatore faentino, pluricampione olimpico nella lotta greco-romana che ha vinto due ori, un argento e un bronzo olimpici, oltre a numerosi titoli mondiali ed europei.

Il primo vantaggio di questo sport è che, dopo tanti allenamenti, inizi a vedere molti risultati, ti senti veramente bene, forte e in forma, molto fiero dei tuoi successi.

Provare per credere!

Alessandra Pazienza - 2^E





LYMPIC FLASH



LA PALLACANESTRO

La pallacanestro apparve per la prima volta al pubblico delle Olimpiadi ai Giochi di Saint Louis nel 1904 come torneo dimostrativo, quindi senza classifiche e senza consegna di premi.

L'esordio ufficiale avvenne nel 1936 alle Olimpiadi di Berlino.

Durante le ultime Olimpiadi di Parigi 2024 la medaglia d'oro per il basket è stata assegnata al team statunitense. La squadra si è imposta sulla Francia per 98-87 nella finale olimpica di Parigi, remake di quella di Tokyo 2020, e ha così messo in bacheca il quinto oro consecutivo.

TENNIS

Il tennis alle Olimpiadi fu introdotto con i Giochi moderni nel 1896 e rimosso nel 1928. Rentrò ai Giochi di Città del Messico nel 1968 come semplice esibizione. Lo sport fece il suo ritorno "ufficiale" nel 1988 ai Giochi olimpici di Seoul. Vi prendono solitamente parte sessantaquattro tennisti nel singolo e trentadue coppie nel doppio. Nella finale di singolo maschile di quest'anno a trionfare è stato il trentasettenne Novak Djokovic, il quale ha sconfitto l'emergente spagnolo Carlos Alcaraz nella finale del torneo per 7-6 (3) 7-6 (2); grazie a questa vittoria, Djokovic ha completato il Career Golden Slam, ovvero la vittoria di almeno una volta di tutti gli slam e oro olimpico, raggiungendo Rafael Nadal, Andre Agassi, Steffi Graf, Serena Williams, vere e proprie "divinità" dell'Olimpo del tennis moderno. A Parigi 2024 ad ottenere il Career Golden Slam, questa volta però nel doppio femminile, è stata la romagnola Sara Errani, che in coppia con Jasmine Paolini è riuscita a trionfare nella competizione per l'oro.



SALTO CON L'ASTA

Le prime Olimpiadi del salto con l'asta si tennero nel 1896 con delle aste di metallo, che a Roma 1960 furono poi sostituite con delle aste in fibra di carbonio. Quest'anno a vincere l'oro maschile è stato Armand Duplantis il quale, con il suo salto di 6,25 metri, ha superato il precedente record di 6,24 metri. L'oro femminile è stato assegnato a Nina Kennedy con un salto di 4,87 metri.

OLYMPIC SHOW

Usain Bolt: noto come *Lightning Bolt*, nel 2008 superò ogni record nei 100 metri maschili, percorrendo 100 metri in soli 9,58 secondi.

Armand Duplantis: il 5 agosto del 2024 con un salto di 6,25 superò il suo precedente record del 2020. Soprannominato "Mondo", egli è vincitore anche di Oregon 2022 e di Budapest 2023.

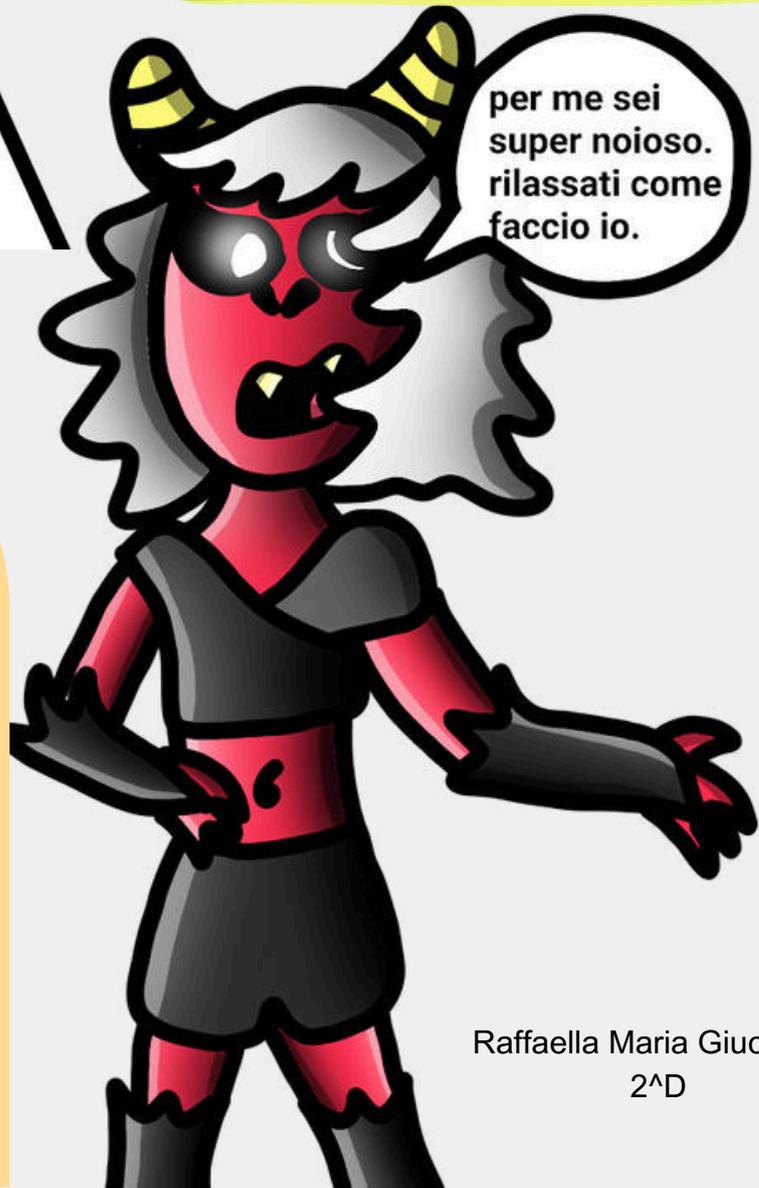
James Cleveland Owen: detto "Jesse", fu un abilissimo lunghista e un ottimo atleta. A Berlino 1936 vinse quattro medaglie olimpiche (100 m, 200 m, salto in lungo, staffetta 4x100 m).

Joshua Cheptegei: nato a Kapchorwa, detiene il record dei 5000 e 10000 metri piani. A Tokio 2020 si classificò primo, vincendo il suo primo oro.

Dorando Pietri: figlio di un pasticcere, Dorando Pietri fu un atleta italiano. Egli non vinse alcun oro, ma è ricordato per la sua bravura a Londra nel 1908. Quell'anno infatti, durante la corsa, nonostante fosse distrutto continuava a correre. I giudici di gara vedendolo così affaticato, decisero di aiutarlo. Ciò fu scorretto, perciò anche se era arrivato primo fu squalificato.

Michael Phelps: soprannominato "The Baltimore Bullet" ("Il proiettile di Baltimora"), fu un nuotatore che vinse ben 26 ori olimpici e 2 bronzi.

Paradiso VS Inferno





DIABOLO VS ANGELO

Piccolo quiz per capire se sei più angelo o diavolo



Quando un tuo amico cade...

- A. Lo aiuto a rialzarsi.
- B. Rido e poi lo aiutò a rialzarsi.
- C. Rido e me ne vado.

Quando un tuo amico ti chiede qualcosa da mangiare...

- A. Certo gli do un bel pezzo
- B. Gliene do una briciola
- C. Sei pazzo?! Non gli do niente!

In classe...

- A. Sto in silenzio e ascolto
- B. A volte chiacchiero un pochino
- C. Faccio sempre casino

Con gli amici...

- A. Sono sempre solare e disponibile
- B. A volte sono disponibile
- C. Non ho amici

Nei lavori di casa...

- A. Aiuto sempre nelle faccende
- B. Se mi pagano lo faccio
- C. Non lo faccio e basta

Nello sport...

- A. Mi impegno sempre
- B. A volte mi impegno
- C. Non mi piace fare fatica

Quando qualcuno ti fa arrabbiare...

- A. Cerco di calmarmi
- B. Gli urlo contro, ma poi chiedo sempre scusa
- C. per me non esiste più

Quando i miei genitori mi sgridano...

- A. Chiedo scusa ed imparo
- B. Chiedo scusa, ma non sono pentito
- C. Me ne frego

Quando a scuola prendo 4 o 5...

- A. Mi dispiace e mi metto a piangere
- B. Ci rimango male, ma c'è di peggio
- C. Vabbè, uno in più...

Per una verifica...

- A. Le so tutte
- B. Studio il giusto da sapere il minimo
- C. Verifica? Dove? Quando? Come? Perché?!

Se hai risposto più A: sei una persona gentile, pronta ad aiutare chiunque. Nella vita vuoi fare sempre il massimo.



Se hai risposto più B: sei una persona che pensa agli altri, ma non è la cosa più importante. Nella vita ti basta fare il minimo indispensabile per vivere.

Se hai risposto più C: sei una persona che della gente non gliene frega molto, nella vita non vuoi lavorare molto e a volte ne paghi le conseguenze.





Oroscopo della Fortuna

Piccoli grandi consigli su come sopravvivere all'anno scolastico

ARIETE: sarete assai fortunati durante quest'anno scolastico, ci saranno molti cambiamenti e avventure interessanti che vi faranno scoprire la vostra nuova vita.

TORO: questo è il segno più fortunato di tutti gli altri. Quest'anno molti bei voti, soprattutto in primavera, quindi datevi una mossa e iniziate a realizzare i vostri sogni.

GEMELLI: attenzione, attenzione!!!! Non siete pronti per quest'anno scolastico, la Fortuna vi ha abbandonato!! Per arrivare ad ottimi risultati dovrete impegnarvi il doppio di come facevate prima!!

CANCRO: gli anni passati sono stati molto fortunati, ma per quest'anno scolastico non aspettatevi la stessa cosa, perché la Fortuna non sarà del tutto dalla vostra parte. Vi aiuterà nei momenti difficili, ma vi metterà sempre i bastoni fra le ruote.

LEONE: l'estate ha cambiato letteralmente tutto!!!! Quest'anno farete un cambiamento assurdo sia in ambito scolastico, sia in quello sociale!

VERGINE: quest'anno scolastico sarà molto difficile e con risultati negativi nel primo periodo, ma con il passare del tempo la Fortuna sarà dalla vostra parte, e vi aiuterà molto a ribaltare la situazione!

BILANCIA: quest'anno scolastico vi farò volare, sarete veramente molto fortunati, forse alcune volte anche troppo!!! Ma meglio per voi !! Molte volte i vostri amici potrebbero essere molto invidiosi della vostra Fortuna!!

SCORPIONE: vi piacciono le avventure e quest'anno le avrete, esse vi porteranno nuovi risultati, ma siate sempre pronti a tutto, perché il pericolo si potrà nascondere in tutti gli angoli e mettervi in difficoltà!!

SAGITTARIO: la Fortuna per voi sarà molto nascosta e difficile da trovare!! Quindi dovrete lavorare e impegnarvi molto per ottenere ottimi risultati dal punto di vista scolastico!

CAPRICORNO: la Fortuna vi farà ragionare, vi porterà su nuove strade e vi preparerà per nuove sfide da affrontare durante il lungo anno scolastico. Quindi, tutti pronti per raggiungere nuovi traguardi!

ACQUARIO: sono stati anni difficili, è vero, ma finalmente quest'anno è l'anno giusto, vi farà capire chi siete veramente, e quali avventure siete in grado di superare e quali non sarete in grado di intraprendere e superare!

PESCI: la Fortuna, ahimè, è lontana e farete fatica a trovarla!! Sarà uno dei classici anni scolastici sfortunati. Per riuscire a superarlo dovrete impiegare tutte le forze che avete!! Buona Fortuna!!

Asia Cimatti e Viola Gabelli - 3^F



I MESI FORTUNATI



ARIETE: Maggio, Luglio e Novembre

TORO: Gennaio, Maggio e Settembre

GEMELLI: Febbraio, Giugno e Ottobre

CANCRO: Marzo, Giugno e Luglio

LEONE: Giugno, Agosto e Ottobre



VERGINE: tutto il periodo da Gennaio a Maggio

BILANCIA: Febbraio, Giugno e Luglio

SCORPIONE: Marzo, Giugno e Ottobre

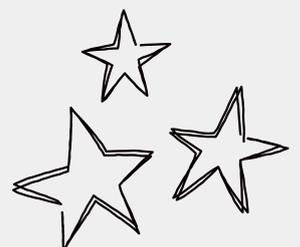
SAGITTARIO: Aprile, Luglio e Novembre

CAPRICORNO: Gennaio, Maggio e Dicembre

ACQUARIO: Maggio, Giugno e Agosto

PESCI: Aprile, Maggio e Ottobre

La rubrica dell'Oroscopo è stata curata dalle nostre esperte "astrologhe":
Viola Gabelli e Asia Cimatti, classe 3^F.



LA MANO DI FATIMA



SIGNIFICATO E INFORMAZIONI SULLA MANO DI FATIMA

La mano di Fatima è un augurio di speranza e positività, protegge dalla gelosia. Solitamente si mette all'ingresso di un'abitazione o in un bracciale/collana che in futuro ti aiuterà! Quando si rompe il braccialetto, non vuol dire che avrai sfortuna per il resto della vita (come molti pensano), ma semplicemente che il lavoro dell'amuleto è terminato.

QUALE FIORE ASSOCIATO ALLA MANO PORTA FORTUNA?

L'orchidea e il geranio sono utili rimedi contro il malocchio, come la Mano di Fatima.

PERCHÉ SI CHIAMA MANO DI FATIMA?

Si narra che Fatima, mentre preparava il cibo, sorprese il marito con un'amante e nella sofferenza continuò a mescolare, cadendo in sonno e ferendosi senza sentire sofferenza. La mano è pertanto associata alla sofferenza, simbolo di pazienza e resistenza al male.

COME ALLONTANARE IL MALOCCHIO?

La menta piperita è una delle piante più forti per bloccare le energie negative.

QUALE LA PIANTE CONTRO L'INVIDIA?

La rosa gialla.

QUALE LA PIANTA PORTA SFORTUNA?

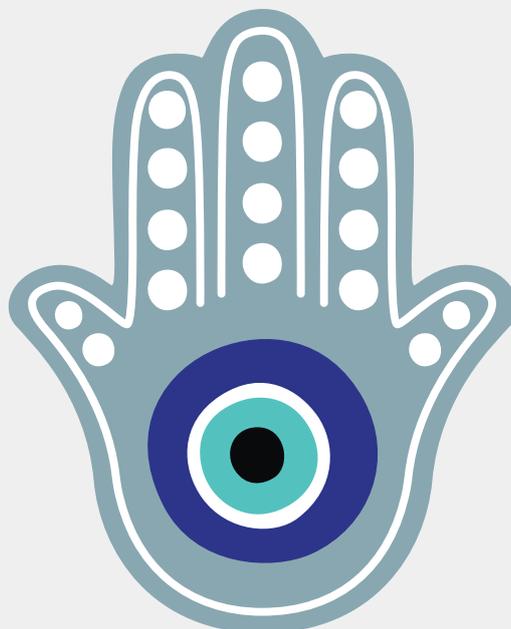
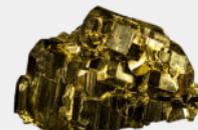
L'agave.

QUALE PIANTA CHE PORTA FORTUNA?

La felce.

QUALE PIETRA ATTIRA I SOLDI?

La pirite.





MusicAmica



Il genere "rap" nasce nella comunità afro-americana a New York. Il rap si sviluppa dai dj, che mischiavano basi e ci cantavano sopra così da creare qualcosa che all'epoca era un qualcosa mai visto.

RAPPER

Eminem è uno dei rapper più conosciuti al mondo ed è anche autore di alcune canzoni che mi hanno colpito maggiormente come *Real Slim Shady*, forse la più famosa di Eminem, che infatti è diventato molto celebre anche per questo brano.

My Name Is è una canzone che ha spopolato sul web e il suo segreto è che il testo segue sempre il ritmo delle note della canzone.

Queste canzoni mi sono sempre piaciute, soprattutto il genere rap che è molto famoso al giorno d'oggi, ma non tutti conoscono i cantanti "esplosi" qualche anno fa.

Anche Dj Kool Herc era un dj ma non come ai giorni nostri, lui girava dischi per creare una melodia. Non è troppo conosciuto, però la sua musica è stata di ispirazione per altri autori come Dj Disco Wiz, Grandmaster Flash con Afrika Bambaataa.

Tra i rapper italiani più famosi ricordiamo Sfera Ebbasta.

Melting pot musicale

• Latino-americano

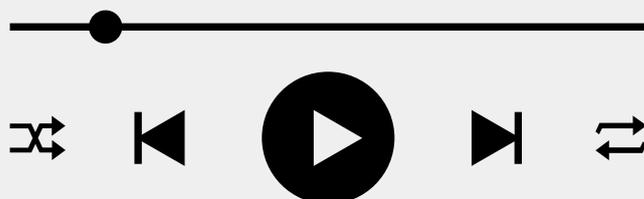
A partire dagli anni Cinquanta, con *musica latina* o *latino-americana*, sono state indicate negli USA quelle forme musicali tipiche dell'America Latina. Si faceva così una separazione tra gli stili più tipicamente di origine afroamericana e quelli invece caratteristici dell'America Latina.

Si considera come facente parte della musica latina un gran numero di generi: *jive*, *rumba*, *cha cha cha*, *samba*, *paso doble* e *salsa*. Data l'enormità della produzione che la definizione di musica latina comprende, è difficile stabilire quali siano i caratteri comuni di generi tanto diversi.



• Afro-americano

Le origini della musica afroamericana sono caratterizzate dalla descrizione delle condizioni dei neri che venivano ridotti in schiavitù in America. Risalgono alla Prima Guerra Civile Americana nel XIX secolo. Gli afroamericani iniziarono a esercitare un'influenza nel *mainstream* musicale americano nel XIX secolo con l'avvento degli spettacoli detti *Blackface Minstrels*: si trattava di spettacoli che furono capaci di svelare agli Americani diversi aspetti tipici della cultura popolare dei neri d'America.



Nicola Vigna - 2^a F
Mavis Stanley - 2^a E

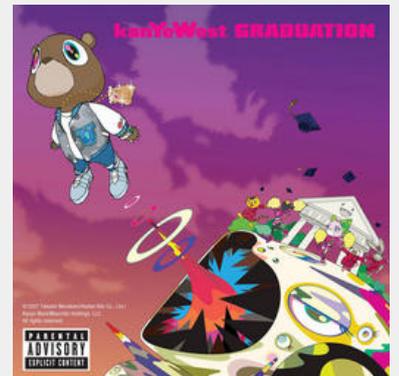
KANYE WEST

Kanye West, detto anche “YE”, nasce ad Atlanta, in Georgia, l'8 giugno 1977. All'inizio collabora con JAY-Z (rapper, imprenditore e produttore discografico) come “semplice” compositore, ma lui vuole diventare un vero rapper! Viene rifiutato da tante etichette musicali, fa tanta gavetta, alla fine si trasferisce a New York dove inizia finalmente a fare dei *feat* con tanti artisti. Il 10 febbraio 2004 esce il suo primo album: “The College Dropout” che vince il premio di miglior album del 2005 e anche il GRAMMY con la canzone “Jesus Walks”. Al momento il cantante ha ottenuto ben ventiquattro GRAMMY. I Grammy Awards (in origine “Gramophone Awards”) sono un importantissimo riconoscimento musicale degli USA. Il nome Grammy si riferisce al trofeo consegnato al vincitore, una statuetta che rappresenta un grammofono.



DISCOGRAFIA PRINCIPALE DELL'ARTISTA

- 2004 *The College Dropout*
- 2005 *Late Registration*
- 2006 *Late Orchestration*
- 2007 *Graduation*
- 2008 *808 & Heartbreak*
- 2009 *Good Ass Job* (mai stato pubblicato perché è stato sostituito per *My Beautiful Dark Twisted Fantasy*)
- 2010 *My Beautiful Dark Twisted Fantasy*
- 2011 *Watch The Throne*
- 2013 *Yeezus*
- 2013 *Thank God For Drugs*
- 2016 *The Life Of Pablo*
- 2018 *Ye*
- 2018 *KIDS SEE GHOSTS*
- 2018 *Yandhi* (mai uscito, perché è stato sempre posticipato e infine sostituito in favore di *JESUS IS KING*)
- 2019 *JESUS IS KING*
- 2019-20 *JESUS IS KING II* (scartato per l'album *Donda*)
- 2021 *Donda*
- 2022 *Donda II*
- 2024 *VULTURES 1*
- 2024 *VULTURES*
- 2024 *Bully* (Coming soon...)



Graduation



Yeezus

Sitografia consultata: Kanye West su Wikipedia

Lorenzo Girnet & Kleris Hoti - 3^B

LO ZECCHINO D'ORO

Come funziona lo “Zecchino d’Oro”?

Lo Zecchino d'Oro è un concorso canoro destinato ai bambini: ognuno ha due minuti per esibirsi e deve portare una canzone a scelta tra quelle presenti in lista.

Quando è nato lo “Zecchino d’Oro”?

Lo “Zecchino d’Oro” è nato nel 1959 da un’idea di Cino Tortorella, noto anche come “Mago Zurlì”.

Chi è la direttrice del Piccolo Coro dell’Antoniano?

Dal 1995 Sabrina Simoni, bolognese nata il 16 ottobre 1969, dirige i piccoli cantanti del coro che tradizionalmente accompagnano i bambini che si esibiscono. Mariele Ventre (1939-1995) fu però la fondatrice del Piccolo Coro dell’Antoniano.

Qual è la canzone più famosa dello “Zecchino d’Oro”?

“Quarantaquattro gatti”, vincitrice della decima edizione, è forse la canzone più famosa di tutte. Cantata da Barbara Ferigo su parole e musica di Giuseppe Casarini, vince l’edizione del 1968.

Chi sono i vincitori delle ultime d’Oro dal 2020 al 2024?

2020: “Custodi del mondo”, cantata da Anita Bartolomei.

2021: “Super babbo”, cantata da Zoe Adamelli.

2022: “Il panda con le ali”, cantata da Maria Paola Chiummo.

2023: “Non ci caschiamo mai”, cantata da Salvatore Flamini.

2024: “Diventare un albero”, cantata da Anna Sole Dal Monte.



Informazioni sull’ultima vincitrice dello “Zecchino d’Oro”.

Anna Sole Dal Monte è nata l’8 marzo 2015, è di Voltana (provincia di Ravenna), ha vinto il concorso grazie alla canzone “Diventare un Albero”.

Io personalmente sono molto contenta che abbia vinto Anna Sole Dal Monte. La canzone ha un bel significato: per diventare grandi bisogna affrontare molte avventure, difficoltà e avere pazienza, fare proprio come i semini che da piccoli si trasformano in grandi alberi, poiché non bisogna avere fretta di crescere.



Dora Panzavolta - 2^C

ANGOLO TESTI E POESIE

Vengo da... sono delle poesie scritte dai ragazzi di 3^AF, basandosi sulla poesia di Daniele Aristarco e utilizzando la tecnica della poesia a ricalco.



VENGO DA...

Vengo da un bambino con tanti sogni.

Vengo da un campetto a tirare calci a un pallone.

Vengo dal Sud.

Vengo da una famiglia che litigava.

Vengo da non più una famiglia ma da due genitori separati.

Vengo da una separazione saputa a Natale.

Vengo da una mamma che piange per liberarsi.

Vengo da un padre che ha messo subito le mani su un'altra donna.

Vengo da un non crede nell'amore.

Vengo da non esternare mai le cose.

Vengo da pochi amici che mi conoscono veramente.

Vengo da una madre che è cambiata dopo la morte di mio nonno.

Vengo da genitori che non ricordo.

Vengo da una famiglia che mi ha rispettato.

Vengo dai voti.

Vengo dal dare tutto a troppe persone.

Vengo da una paura delle grandi persone.

Vengo da una persona completamente diversa.

Vengo da un bambino che sorrideva sempre.

4



6

10



Un ragazzo di 3^AF

VENGO DA...

Vengo da una famiglia unita.

Vengo dalle risate e dai pianti.

Vengo dalle pasta al ragù della nonna.

Vengo dai film visti il sabato sera.

Vengo dall'ansia del domani.

Vengo dalle coccole dei miei genitori.

Vengo dalle litigate e dalle risate di mia sorella.

Vengo dalla campagna nascosta.

Vengo dal vento tra i capelli.

Vengo dai pic-nic tra cugine.

Vengo dalle capanne di coperte.

Vengo dagli spaghetti al pomodoro.

Vengo dalle cene tra i cugini e le nonne.

Vengo dalle storia di nonna.

Vengo dai disegni appesi alle pareti.

Vengo dalle sorprese fatte e ricevute.



VENGO DA...

Vengo da tutte le litigate.

Vengo da due genitori che mi vogliono bene.

Vengo dai sogni.

Vengo da tutte le esperienze che ho fatto nella mia vita.

Vengo dalle mie amiche che sono sempre al mio fianco.

Vengo dall'amore di mia nonna.

Vengo da un paese bellissimo, anche se sta andando sempre più a rotoli.

Vengo da un'infanzia felice.

Vengo dall'alluvione.

Vengo delle emozioni che ho provato.

Vengo dalle emozioni e dalle avventure in mezzo al bosco.

Vengo dai momenti tristi e da quelli felici.

Vengo dalla mia vita che mi ha cambiata e fatta crescere.

Vengo dai consigli profondi delle mie amiche.

Vengo dal mare, ma allo stesso tempo dalla montagna.

Vengo dal Covid che mi ha reso più forte.

Vengo dai campi della parrocchia che mi hanno insegnato a essere più organizzata e a essere più indipendente.

Vengo dal mio cane.

Gabelli Viola - 3^A F

VENGO DA...

Vengo da due genitori sempre disponibili e uniti.

Vengo da tutte le litigate con le mie amiche.

Vengo da un fratello che mi aiuta sempre anche se litighiamo spesso.

Vengo da tutte le sgridate dei miei genitori.

Vengo da dei nonni che mi ospitano sempre.

Vengo da mia nonna che mi prepara sempre cose buone.

Vengo dall'alluvione che ha unito la mia città.

Vengo da un'infanzia felice e tranquilla.

Vengo da un pupazzo.

Vengo dalle emozioni nel bosco.

Vengo da momenti tristi.

Vengo dai momenti felici.

Vengo da delle amiche di cui mi posso fidare.

Vengo dalla pallavolo.

Vengo dalla scuola.

Vengo dalle avventure.

Vengo dalla parrocchia.

Vengo dal Covid che mi ha fatto capire che le malattie sono catastrofiche.

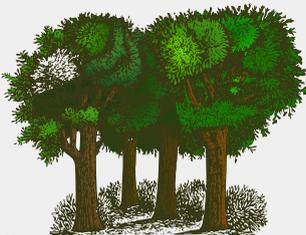
Vengo dal mio gatto.

Vengo dalle mie cugine.

Vengo dalla mia vita.

Vengo dai sogni.

Vengo dalla mia migliore amica.



VENGO DA ...

Vengo dalla mia famiglia fantastica e sempre felice.
Vengo dalla mia casa.
Vengo da un mondo immenso.
Vengo da mio peluche.



Vengo da mia nonna e dal suo affetto.
Vengo da mio nonno che a volte mi riempie di gioia.
Vengo dai miei cugini che mi stanno sempre accanto.
Vengo dal mare e dalla sua acqua limpida.
Vengo dagli amici che ogni giorno mi stanno accanto.
Vengo dalla montagna dove respiro aria fresca.
Vengo dalla natura che è sempre bella.
Vengo dagli alberi con le foglie colorate.



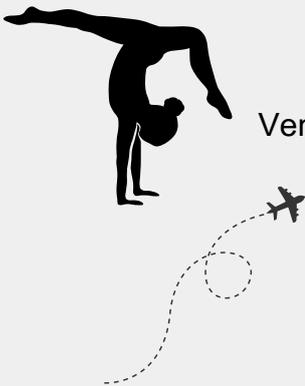
Vengo da Faenza.
Vengo dalla mia camera, dove riposo la notte.
Vengo dal cibo, ogni giorno delizioso.



Vengo dalla Sardegna, che da quando l'ho visitata mi piace.
Vengo dalla morte dei miei bisnonni e dai miei zii molto giovani.
Vengo dalla televisione, i programmi che vedo ogni giorno.
Vengo dalla ginnastica e dal ciclismo, che mi fanno sentire felice.
Vengo dalla piazza, piena di negozi e cose divertenti.
Vengo dalla Festa "Musica nelle Aie", che c'è ogni anno.
Vengo dal mio compleanno, ogni anno sempre più grande.
Vengo dai miei sogni, che faccio ogni notte.



Vengo dal mio migliore amico, sempre con me e che mi consola.
Vengo da delle passioni importanti.
Vengo dai viaggi.



Vengo dalla mia infanzia.

Vengo da una bambina, che combinava sempre dei danni.



Una ragazza di 3[^]F



Grazie ai ragazzi della 3[^]F che hanno inviato i testi alla nostra redazione . Gli studenti e le studentesse hanno lavorato con la tecnica della poesia a ricalco.

Cos'è la poesia a ricalco?

Si lavora sul testo di un poeta famoso adatto ad essere "ricalcato", si lascia invariata la struttura di base, si cambiano solo le parole necessarie per "piegare" la poesia al nuovo argomento e alle nostre emozioni. L'importante è entrare nello stile e spirito dello autore, rispettandone l'atmosfera e il sentimento.

Cappuccetto rosso

C'era una volta una dolce [1] **bambina**, tutti le volevano bene. Una volta la nonna le regalò un cappuccetto di velluto rosso, da lì la iniziarono a chiamare [2] **Cappuccetto Rosso**. Un giorno sua madre le disse di portare pane, vino e focaccia, perché la nonna stava molto male, poi si assicurò di dirle di non passare per il bosco. Cappuccetto Rosso partì. Lungo la [3] **strada**, si accorse che tra gli alberi del [4] **bosco** crescevano dei [5] **fiori** bellissimi e decise di raccoglierne un po', per darli alla nonna, ma le si avvicinò un grosso [6] **lupo** nero che le chiese cosa ci facesse da sola. Cappuccetto Rosso gli disse che stava andando dalla [7] **nonna** molto malata, ma aveva visto dei fiori e voleva regalarglieli. Il lupo aveva l'acquolina in bocca, voleva [8] **mangiare** la bambina, ma decise di aspettare e di cominciare con la nonna. La bestia, per farle perdere tempo, disse alla bambina che nella strada a fianco crescevano delle bellissime ortiche e la bambina senza pensarci ci andò subito per aggiungerle al mazzo. Il lupo si allontanò e andò a casa della nonna, bussò alla porta e la nonna chiese chi fosse; il lupo rispose con voce ingannevole e rispose di essere Cappuccetto Rosso. Quando la nonna aprì la porta il lupo la mangiò in un boccone, poi si mise nel [9] **letto** indossando una [10] **cuffia** rosa in attesa della bambina. Cappuccetto Rosso arrivò soltanto un'ora dopo e trovando la porta aperta si accomodò. Lei vedendo la nonna le disse che aveva [11] **gli occhi**, [12] **le orecchie** e [13] **la bocca** enorme. Il lupo, fingendo di essere la nonna, disse che servivano a guardarla e a sentirla meglio ma, quando sentì la frase [14] **“che bocca grande che hai!”**, il lupo si alzò dal letto e in contemporanea disse che serviva per gustarla meglio; infine la mangiò e si addormentò. Poco dopo passò un cacciatore che, vedendo la porta aperta, decise di controllare se la nonna stesse bene, ma appena entrò vide il lupo addormentato sul letto; prese allora un [15] **coltello** aprì lo [16] **stomaco** del lupo; da lì uscirono la nonna e la povera bambina terrorizzate. Tutti e tre decisero di prendere dei [17] **sassi** e metterli nello stomaco del lupo. Quando il lupo si svegliò cadde per il loro peso e morì. Così [18] **vissero tutti felici e contenti**.

Svetlana Plugareov - 3^B



RILEGGI LA FIABA SEGUENDO IL MIO GLOSSARIO IN RUSSO/ROMENO.

- [1] bambina: fată(romeno)/девочка[devochka]
[2] Cappuccetto rosso: Scufița roșie(romeno)/Красная Шапочка[Krasnaya Shapochka]
[3] strada: stradă (romeno)/улица [ulitsa]
[4] bosco: pădure (romeno)/леса b[lesa]
[5] fiori: flori (romeno)/цветы [tsvety]
[6]lupo: lup (romeno)/волк [volk]
[7]nonna: bunica (romeno)/Бабушка [Babushka]
[8] mangiare: mânca (romeno)/есть [yest']
[9]letto: pat (romeno)/Кровать [Krovat']
[10]cuffia: căștile (romeno)/наушники [naushniki]
[11] gli occhi: ochii (romeno)/глаза [glaza]
[12] le orecchie: urechil e(romeno)/уши [ushi]
[13] la bocca: gura(romeno)/рот [rot]
[14] “che bocca grande che hai!”: ce gura mare ai! (romeno)/какой у тебя большой рот! [kakoy u tebya bol'shoj rot!]
[15] coltello: cuțit (romeno)/нож [nozh]
[16] stomaco:stomac (romeno)/желудок [zheludok]
[17] sassi: pietre (romeno)/камни [kamni]
[18] Vissero tutti felici e contenti: Toți au trăit fericiți pentru totdeauna (romeno)/Все они жили долго и счастливо [Vse oni zhili dolgo i schastlivo]

Un breve riassunto in lingua romena

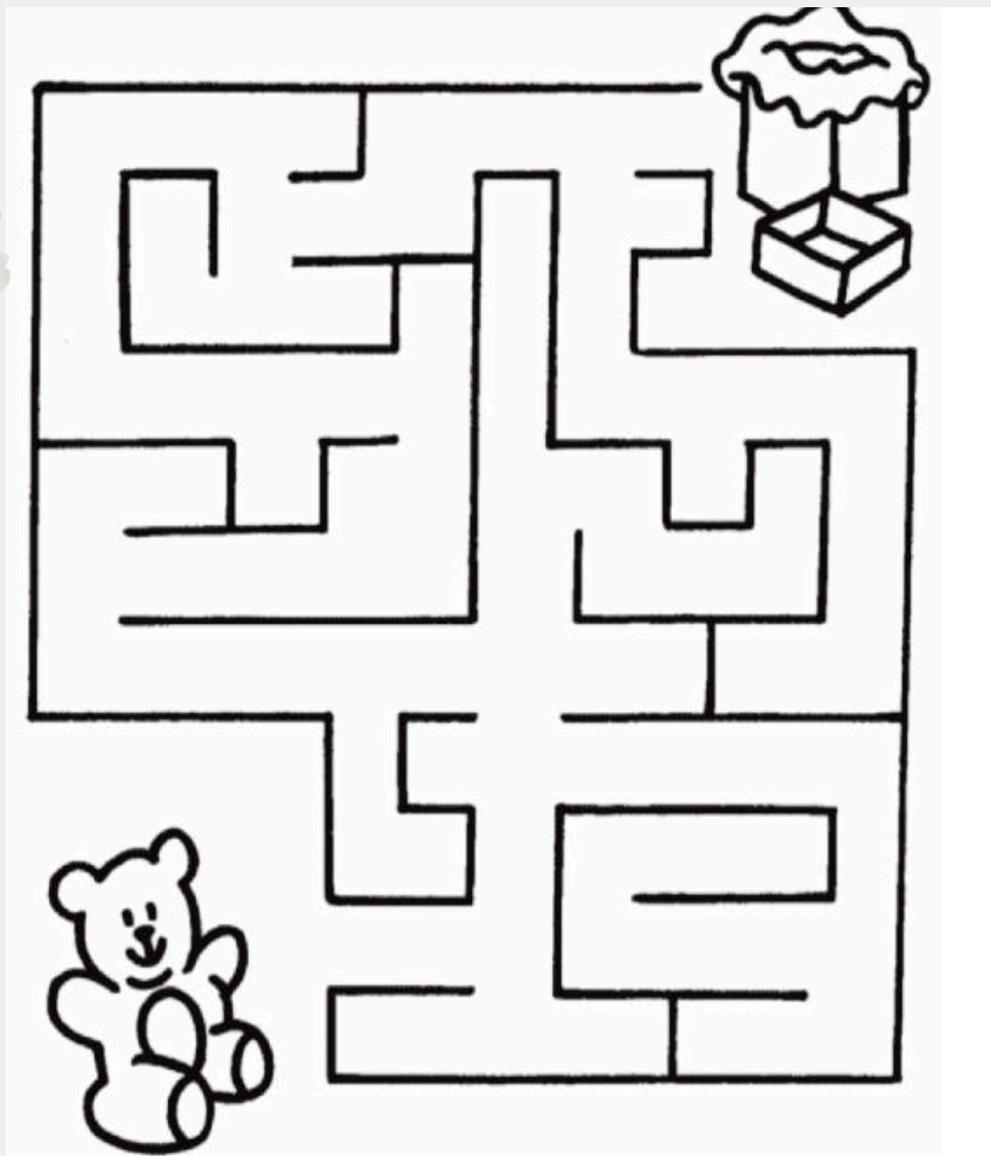
„Scufița Roșie” este o poveste despre o fetiță care, purtând o scufiță roșie, merge prin pădure pentru a-și vizita bunica bolnavă. Mama îi cere să nu se abată de la drum, dar pe drum, Scufița Roșie întâlnește un lup. Lupul o înșală, aflând unde locuiește bunica, și ajunge înaintea ei acasă. Așezându-se în patul bunicii, lupul o înghite pe aceasta și se deghizează în ea. Când Scufița Roșie ajunge la bunica, își dă seama că ceva nu este în regulă și descoperă că lupul s-a deghizat. În final, un vânător trece prin zonă, salvează bunica și pe Scufița Roșie și-l omoară pe lup, punând capăt pericolului.



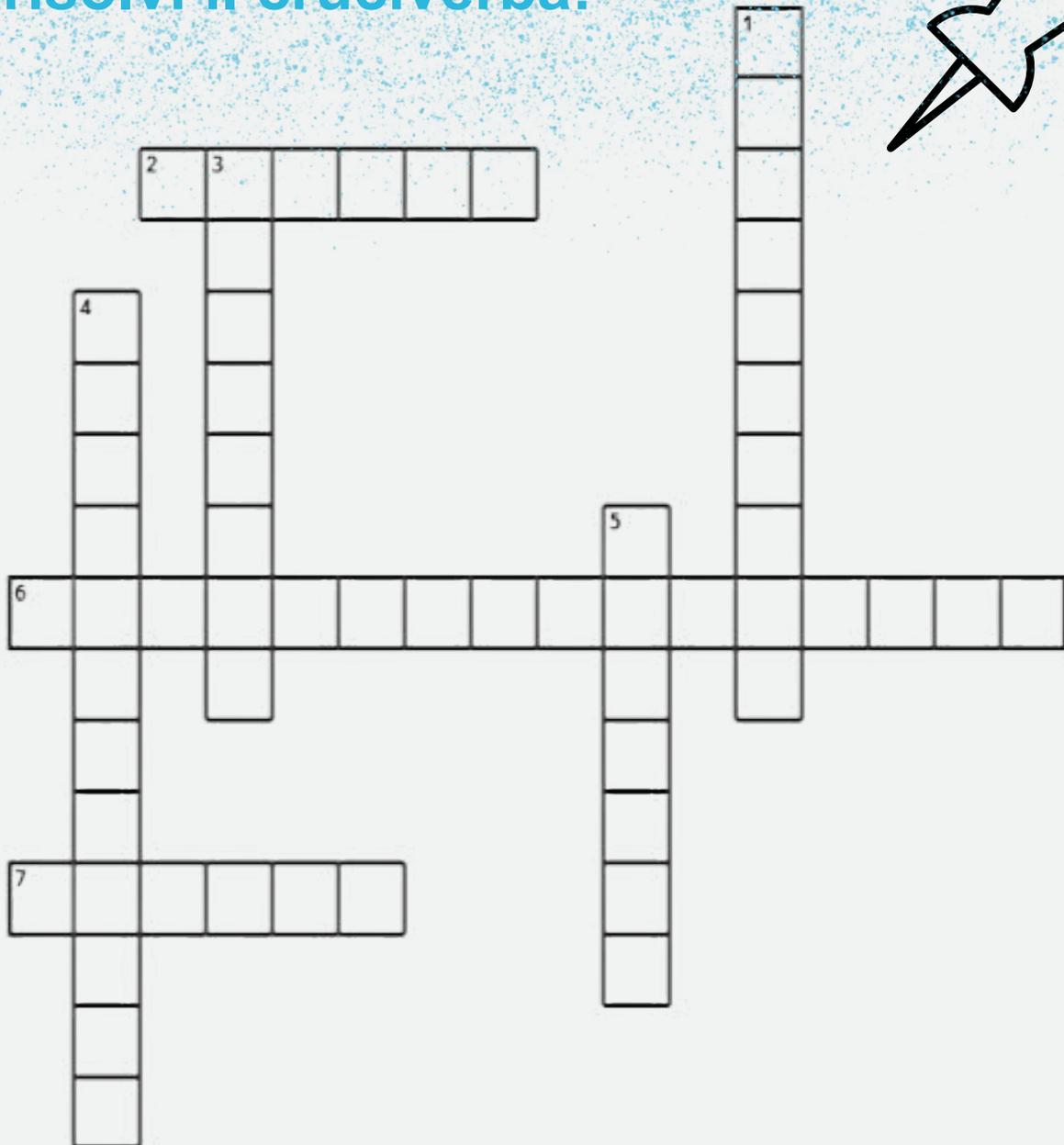
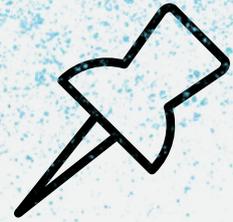


Giochi della casa e cruciverba a cura di Alessandra Pazienza
2^E

Orientarsi: fai raggiungere l'orsetto alla scatola!



Rileggi i nostri articoli e...risolvi il cruciverba!



Orizzontali

2 Cantante rap più conosciuto al mondo.

6 Si usa musica latina e americana, è anche un ballo.

7 Rileggi l'oroscopo: gli anni passati era un segno fortunato,
ma quest'anno sarà molto sfortunato!

Verticali

1 Striscia di terra sulla sponda sinistra del fiume Nistro

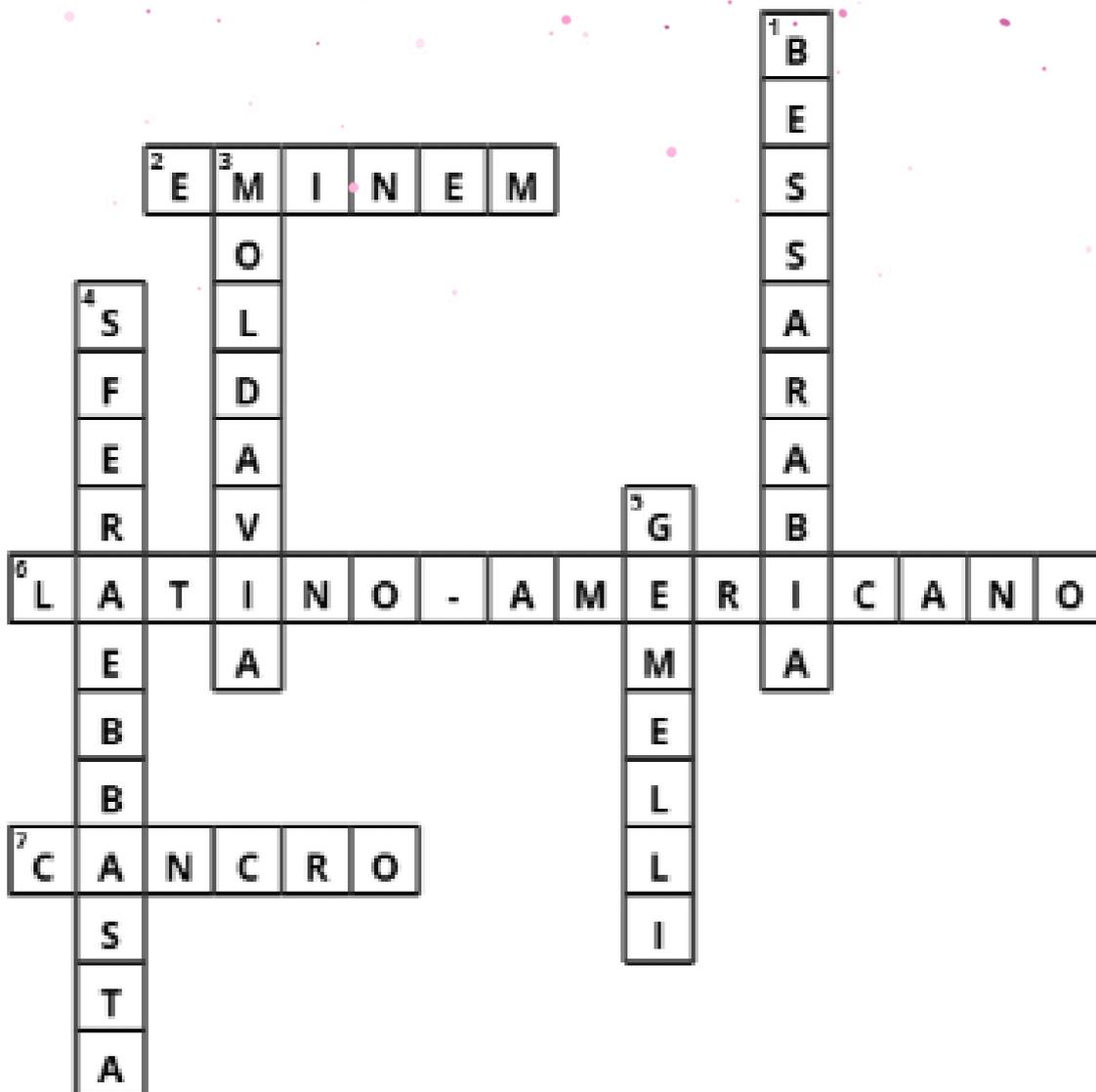
3 La bandiera di questo Stato ha i colori blu, giallo e rosso

4 Il cantante più ascoltato in Italia.

5 Se sei nato dal 20 maggio al 21 giugno, di che segno sei?



Soluzioni



Orizzontali

- 2 Cantante rap più conosciuto al mondo.
- 6 Si usa musica latina e americana, è anche un ballo.
- 7 Rileggi l'oroscopo: gli anni passati era un segno fortunato, ma quest'anno sarà molto sfortunato!

Verticali

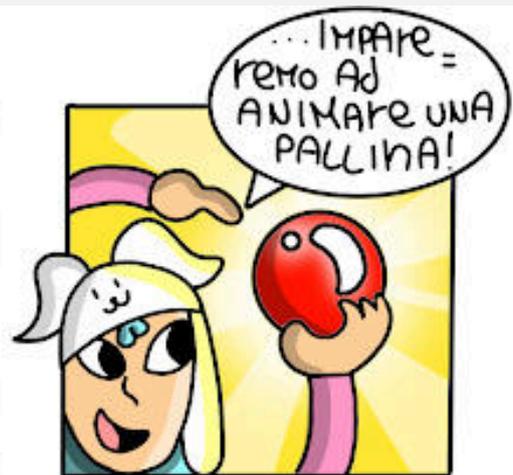
- 1 Striscia di terra sulla sponda sinistra del fiume Nistro
- 3 La bandiera di questo Stato ha i colori blu, giallo e rosso
- 4 Il cantante più ascoltato in Italia.
- 5 Se sei nato dal 20 maggio al 21 giugno, di che segno sei?

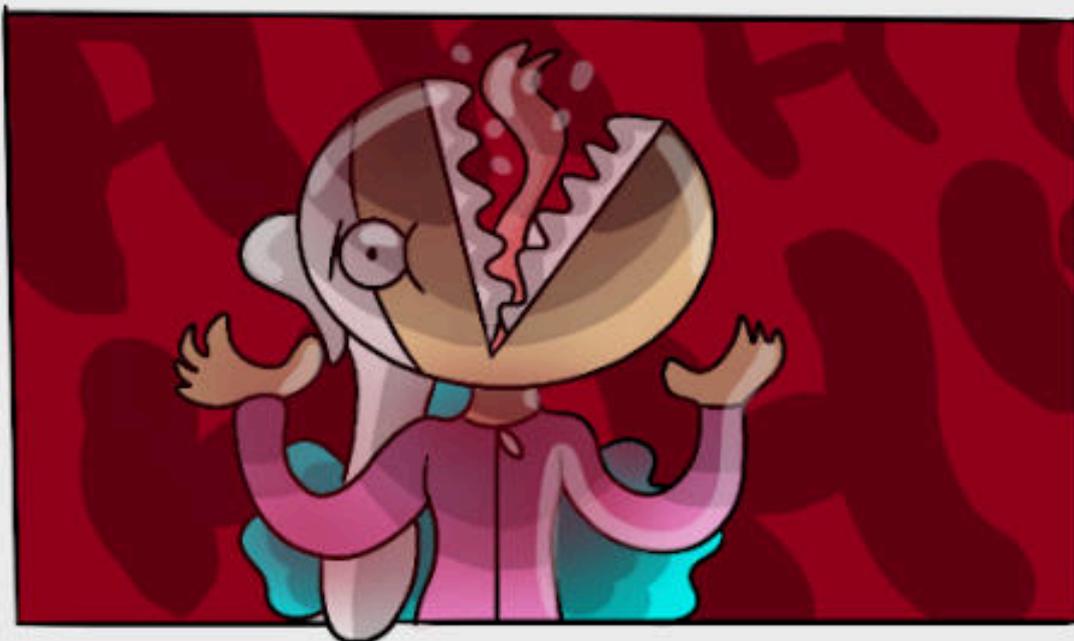
COME FARE BENISSIMO

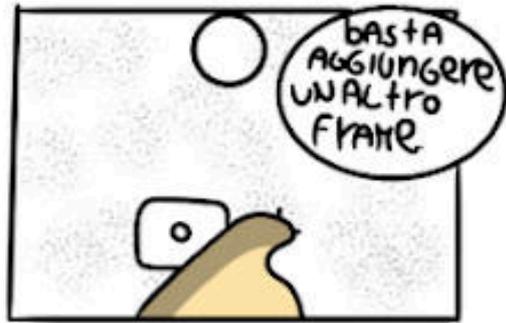
ANIMAZIONE... in modo Sciocco













Il fumetto *Come fare benissimo animazione...in modo sciocco* è stato realizzato da Raffaella Maria Giucastro - 2^D

Detti napoletani/proverbi/modi di dire

Prova ad indovinare cosa significano i vari proverbi napoletani! Qui sotto ci sono già alcuni esempi per facilitare la comprensione.

"Chi nun accatte e nun venne nun saglie e nun scenne".

Chi non compra e non vende non sale e non scende.

"'O barbiero te fa bello, 'o vino te fa guappo, 'a femmena te fa fesso".

Il barbiere ti fa bello, il vino ti fa guappo, la donna ti fa fesso.

"L'uocchie vonne 'a parte 'llora."

Gli occhi vogliono la loro parte.



Ora tocca a te! Provaci e mettiti in gioco!

E mica e semp natale!

.....

Cazzimma.

.....

Comm' è doce e comm' è bell' o' panin c' 'a Nutell !

.....

"A gallin fa l'uov e o' gall c'abbrucia o' mazz" ...

.....

"Nun sputà n'ciel ca n'faccia te torn"

.....

Me scenn o'core int e cazett!

.....

GLOSSARIO DEI PROVERBI

E mica e semp natale!

Mica può sempre andare bene!

Cazzimma.

Cattiveria... ma di più! (Sarebbe "tira fuori il carattere")

Comm' è doce e comm' è bell' o' panin c' 'a Nutell!

Com'è dolce e com'è bello il panino con la Nutella ! (Dolce come il panino con la nutella)

"A gallin fa l'uov e o' gall c'abbrucia o' mazz" ...

La gallina fa l'uovo e alla gallina gli brucia il mazzo.

"Nun sputà n'ciel ca n'faccia te torn".

Non sputare in cielo che in faccia ti torna.

Me scenn o'core int e cazett!

Mi sono abbattuto! (Sarebbe letteralmente "mi scende il cuore nei calzini", cioè provo ansia).

La rubrica dei proverbi e modi di dire dialettali a cura dell'alunna Michelle Ruggiero della classe 3^B





Barzellette Storiche



Cosa disse Anna Bolena a Enrico VIII?
Ho perso la testa per te.



Qual era il piatto odiato da Cavour?
Gli spaghetti alla carbonara.



Era un grigio lunedì di ottobre e la professoressa stava spiegando Scienze...

“Allora ragazzi, l’ossigeno fu scoperto da Joseph Priestley nel 1774”.

Matteo la interruppe e chiese: “Mi scusi, ma se fu scoperto nel 1774, prima che cosa si respirava?!”.



Al numero 23 de “Il paSTROCCHlo” hanno collaborato:

Gli studenti “giornalisti” Angelica Alberti (2^AF), Nicolò Bandini (2^AC), Asia Cimatti (3^AF), Viola Gabelli (3^AF), Lorenzo Girnet (3^AB), Raffaella Maria Giucastro (2^AD), Kleris Hoti (3^AB), Areesha Kaleem (2^AB), Giulia Maiolino (2^AB), Dora Panzavolta (2^AC), Alessandra Pazienza (2^AE), Raffaele Pini (3^AC), Stanley Osorodion Mavis (2^AE), Svetlana Plugareov (3^AB), Michelle Ruggiero (3^AB), Cesare Valentini (3^AB), Nicola Vigna (2^AF).

Grafica e impaginazione: Raffaella Maria Giucastro (2^AD) ha curato i fumetti e gli inserti grafici, i disegni; tutta la redazione ha collaborato in modo attivo per l’impaginazione tramite Canva.

Coordinamento didattico: Prof.ssa Valentina Donati, Prof. Andrea Stoppa.

Un ringraziamento speciale va alla Prof.ssa Maria Letizia Cersosimo per il supporto, i consigli pratici e i preziosi suggerimenti forniti al team di redazione.

